



REGIONE TOSCANA
Consiglio Regionale



Gruppo Consiliare
Lega Toscana Salvini Premier

AOO - CONSIGLIO REGIONALE DELLA TOSCANA

- 2 NOV. 2021

N. 16119 / 2 18-2

CONSIGLIO REGIONALE DELLA TOSCANA
XI LEGISLATURA

PRIS n. 144

Alla cortese attenzione del
Presidente del Consiglio regionale
SEDE

Proposta di risoluzione collegata alla Comunicazione della Giunta regionale n.10 sulla situazione della Sanità toscana.

Oggetto: in merito agli effetti del deficit di bilancio sulla sanità territoriale periferica.

Il Consiglio regionale della Toscana,

Udita la Comunicazione della Giunta n.10.

Visti,

la legge regionale 40/2005, come aggiornata dall'articolo 3 della legge regionale 84/2015, che prevede che il servizio sanitario regionali ispiri la propria azione al "rispetto del criterio di attenzione alle zone disagiate, montane, insulari e di confine, alla loro identità territoriale, alle esperienze ospedaliere maturate;

visto il punto 9.2.2. del Decreto ministeriale 70/2015;

visto il punto 5.2.3 della Direttiva generale per l'Attività amministrativa e la gestione 2018, con cui il Ministero della Salute ribadiva la necessità di prestare particolare interesse al superamento delle criticità riscontrate in alcune aree del Paese, come zone disagiate e isole minori;

Visto il Piano socio-sanitario integrato regionale 2018-2020, con specifico riferimento al paragrafo Destinatari H, recante il titolo "Dedicato alle popolazioni residenti nelle aree interne, montane e insulari";

vista la bozza di revisione del DM 70/2015.

Premesso che,

nel paragrafo sopracitato il Servizio Sanitario regionale si impegna a garantire “l’accesso ai servizi sanitari e socio-sanitari a tutti i cittadini in relazione ai bisogni rilevati, anche in territori che per le loro caratteristiche geografiche vengono considerati disagiati e che, come tali, possono creare una discriminazione nella fruizione dei servizi;

tra gli obiettivi posti che la Regione Toscana si è posta nel corso degli anni precedenti la pandemia vi era, tra l’altro: a) il miglioramento della fruibilità e dell’accesso ai servizi, specie per la popolazione anziana; b) la valorizzazione delle risorse professionali che operano nelle specificità geografiche; c) il potenziamento dei servizi di emergenza e urgenza; il rafforzamento della continuità ospedale-territorio; nel corso della precedente legislatura è stata approvata una mozione che prevede l’istituzione di un osservatorio “Sanità nelle aree interne e insulari”, quale strumento propedeutico “ad una progettualità regionale specifica in tema di accesso ai servizi sanitari e socio-sanitari nelle aree disagiate;

nel corso degli ultimi anni si è registrato il depotenziamento, se non la chiusura di presidi sanitari e socio-sanitari che hanno recato disagi alla popolazione, soprattutto nelle aree periferiche e disagiate della Toscana (isole, zone montane o particolarmente distanti da presidi ospedalieri).

Considerato che,

è necessario assicurare a tutti i cittadini l’accesso e la fruizione appropriata dei servizi sanitari di diagnosi, cura e riabilitazione;

il monitoraggio dei servizi erogati nelle aree periferiche della Toscana fornirebbe dati utili per migliorare i servizi sanitari a favore della popolazione delle aree periferiche, disagiate o insulari toscane e individuare soluzioni adatte a garantire il diritto alla salute, così come più volte affermato in atti approvati dal Consiglio regionale.

Tutto ciò premesso e considerato,

Impegna il Presidente e la Giunta regionale

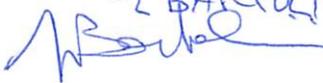
ad attivarsi nei confronti delle Commissioni consiliari 3a e “Aree Interne” al fine di promuovere un confronto periodico tra le stesse e l’Assessore regionale alla Sanità, al fine di un monitoraggio proattivo continuo in merito alla situazione della sanità nelle aree interne ed insulari;

ad escludere dalle misure di contenimento della spesa i presidi sanitari e socio-sanitari delle aree disagiate, periferiche e insulari;

a redigere, nell'ambito delle priorità fissate dal PSSIR 2018-2020, un piano di interventi relativo ai presidi sanitari delle aree interne ed insulari che preveda un potenziamento dei servizi e un aumento funzionale della pianta organica;

a sollecitare il Governo affinché siano rivisti i parametri entro cui possono agire le Regioni a livello di politiche socio-sanitarie, al fine di contemperare le esigenze di sicurezza delle prestazioni sanitarie con le legittime esigenze di tutela del diritto alla salute della popolazione residente nelle aree più lontane dai centri urbani.

I Consiglieri

L. BARTOLINI


MANI


VLHI


L. MANI
